

Attentato di Nizza

Comunicato del PCOF

L'attentato di Nizza ha causato, ancora una volta, diverse decine di vittime, tra cui numerosi bambini falciati tra la folla radunata per i fuochi d'artificio del 14 luglio.

Noi condanniamo senza riserve questo atto odioso e il nostro pensiero va alle famiglie colpite e ai loro parenti, a cui estendiamo la nostra solidarietà.

Nove mesi di stato d'emergenza, una trascrizione legislativa delle sue misure principali, 10.000 militari, oltre i poliziotti assegnati alla sicurezza interna, nel quadro dell'operazione Sentinelle, gli attacchi militari in Irak e in Siria... non sono riusciti a prevenire questo nuovo attacco. Ciò dimostra che l'escalation securitaria e militare nella "guerra contro il terrorismo" non risolve niente e non risolverà mai niente.

Eppure è in questo modo che vanno avanti F. Hollande e il suo governo, prolungando ulteriormente per tre mesi lo stato d'emergenza, mantenendo al suo più alto livello l'operazione Sentinelle, senza considerare i riservisti dell'esercito e della gendarmeria.

F. Hollande ha annunciato controlli più severi alle frontiere. Ha deciso il rafforzamento delle azioni militari in Siria e in Irak. Ora, è proprio questa politica di guerra dell'imperialismo francese che ha fatto della popolazione che vive in Francia un obiettivo di Daesh.

Non dobbiamo permettere che lo choc e l'emozione siano utilizzati per giustificare un'intensificazione della militarizzazione dello spazio pubblico, dello stato di guerra e degli attacchi militari in Medio Oriente. Dobbiamo rifiutare "l'unità nazionale" che c'è dietro questa politica di miseria, di restrizione delle libertà democratiche e di guerra che non fanno che coltivare il terreno sul quale si sviluppa il terrorismo.

Per mesi, nelle manifestazioni contro la legge sul "Lavoro", centinaia di migliaia di persone hanno detto *"No allo Stato dei padroni"* : noi dobbiamo più che mai rafforzare l'unità operaia e popolare contro lo Stato dei padroni, lo Stato di polizia e la sua politica di guerra e continuare a dire uniti : *"questa società non la vogliamo, la combattiamo!"*. E' la sola risposta progressista che può essere data all'insicurezza generalizzata, alla disperazione e alla paura in cui il sistema capitalista-imperialista in crisi getta i lavoratori e i popoli, e di cui si nutre la reazione.

Parigi, 15 luglio 2016

Partito Comunista degli Operai di Francia

www.pcof.net